

GINNASTICA ARTISTICA. Ieri mattina la campionessa è rientrata in Italia dal Canada e, arrivata a Brescia, si è sottoposta agli esami e al consulto medico

Vanessa Ferrari va di fretta: subito sotto i ferri

Tutto confermato: distacco netto del tendine d'Achille del piede sinistro. Oggi il ricovero in Poliambulanza, domani mattina l'intervento chirurgico. Recupererà in 5-6 mesi: «Solo a fine riabilitazione deciderò cosa fare»

Folco Donati

Ieri è rientrata dal Canada, oggi entra in ospedale, domani mattina varcherà la porta della sala operatoria della Poliambulanza.

Vanessa Ferrari va sempre di corsa. Il tendine d'Achille del piede sinistro, infortunato durante la finale del campionato del mondo di Montreal va ricucito, il prima possibile e domani il dottor Guido Zattoni, l'ortopedico che la segue sin da quanto a 6 anni si presentò in Brixia, glielo rimetterà in sesto. Non c'erano dubbi ma la visita prima e la risonanza magnetica dopo hanno confermato la diagnosi fatta ancora quando la campionessa bresciana era nell'infermeria dell'Arena di Montreal: distacco netto del tendine d'Achille.

Serena, per quello che la situazione le permette di essere, Vanessa Ferrari prova anche a scherzare: «Il dottor Zattoni mi ha assicurato che fra quaranta giorni potrò togliere le stampelle e questo per il momento basta e avanza - dice la ginnasta della Brixia -. La mia vacanza a Cuba è prenotata per fine novembre e potrò andarci sulle mie gambe: è già una vittoria».

Ieri mattina, all'arrivo in palestra, Vanessa è stata assalita



Il momento della rottura del tendine d'Achille nella prova mondiale

dal calore delle sue compagne di club, che nell'occasione hanno interrotto per qualche minuto il proprio allenamento per salutare la loro sfortunata capitana.

«Mi ha fatto piacere che siano uscite tutte all'esterno per salutarmi - spiega l'ex campionessa del mondo -. Sono sempre molto carine con me, nonostante fra di noi ci siano un po' di anni di differenza».

IMPOSSIBILE quando si chiacchiera con Vanessa Ferrari non tornare sul quanto accaduto domenica sera: «Sono partita per il mio esercizio convinta di poter vincere la medaglia d'oro - ribadisce -. Dovete credermi quando vi dico che era da tantissimo tempo che non avevo sensazioni così positive. Neppure a Rio l'anno scorso mi sentivo così bene. Bene di testa, benissimo dal punto di vista fisico. Le tre diagonali le avevo provate durante il warm up poco prima di entrare sul campo di gara ed erano riuscite alla perfezione. In modo particolare quella che poi mi è stata fatale. Ma ribadisco per l'ennesima volta che non mi sono fatta male quando sono atterrata. Ho sentito "stoc" nello stacco per il salto e il tendine quindi si è rotto durante il movimento preparatorio allo "Tsukahara", non



Vanessa Ferrari all'arrivo in palestra a Brescia: ad accoglierla le compagne di squadra della Brixia

«Mi sono fatta male nello stacco per il salto. Fosse capitato poco dopo ora avrei una medaglia»

«Adesso ho solo voglia di vacanze. Non mi è piaciuto come la fortuna mi ha trattata»

all'arrivo. Quindi poteva saltarmi in qualsiasi momento, anche con un semplice passo. Se mi fosse accaduto tre salti dopo, sarei già stata in Italia, nella mia palestra e magari con una medaglia al collo. Ma la sorte ha voluto così».

GENERALMENTE per un infortunio del genere i tempi previsti per il recupero si aggirano sui 5-6 mesi. Ma Vanessa Ferrari stavolta sembra non avere fretta: «Adesso ho solo voglia di fare una vacanza, durante la quale vi assicuro non proverò nemmeno a pensare al mio futuro - chiarisce l'atleta guidata da Enrico Casella -. C'è tempo per pensare a tutto con calma. Non affretterò i

tempi della riabilitazione perché non c'è la necessità. Alla fine di questo percorso, che so già non sarà né breve né tantomeno facile, deciderò cosa fare nei mesi successivi. Posso solo dire, ma non prendetela come una promessa perché non lo è, che non mi è piaciuto come la fortuna mi ha trattata l'altra sera».

La ginnasta della Brixia non fa promesse, è vero, ma chi la conosce bene, come il suo allenatore Casella, dice: «Vanessa Ferrari è la persona più determinata che conosco, quindi non escludo nessuna possibilità su un suo ritorno. Lasciamola guarire per bene, poi vedremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET. Turno infrasettimanale nel campionato di Serie C Gold

Iseo, sfida ad alta quota per restare imbattuto. Manerbio all'assalto

Argomm con la Juvì, Goodbook per lasciare quota zero. Domani in campo Gardonese e Virtus Lumezzane

Claudio Canini

Iseo, Lumezzane e Gardone sono riuscite a mantenere la testa della classifica nonostante abbiano già osservato il turno di riposo. Sono infatti le uniche a essere ancora imbattute in C Gold.

Nell'ultima giornata anche per la Juvì Cremona è arrivata la prima sconfitta in campionato. E la Juvì sarà l'avversaria dell'Iseo, che potrà anche contare sul fattore freschezza, considerando che nell'ultimo fine settimana ha osservato il turno di riposo.

«È un aspetto che potrebbe contare ma ci sono due chiavi di lettura perché potremmo anche aver perso un po' di ritmo partita con il riposo - spiega l'allenatore dei sebinini, Matteo Mazzoli -. Credo che la Juvì eventualmente accuserà di più la stanchezza nella terza delle tre partite previste in questa settimana. Inoltre i nostri avversari arrivano da una sconfitta e dunque saranno agguerriti. Si



Vincenzo Lovino (Manerbio)

Il programma

LE PARTITE

Stasera (ore 21): Argomm Iseo - Juvì Cremona; GoodBook Manerbio - Cernusco; Pizzighettone - Piadena; Sanse Cremona - Pall. Milano (21,15).

Domani (ore 21): Romano Lombardo - Migal Gardonese; Lissone - Idrosanitaria Bonomi Lumezzane. Riposa: Agrate Brianza.

LA CLASSIFICA

Gardonese, Iseo, Virtus Lumezzane, Juvì, Pizzighettone, Piadena, Romano L. 4; Sanse, Agrate, Cernusco, Milano 2; Manerbio, Lissone 0.

tratta di una squadra forte ma non ucciderà il campionato: ha dei limiti perché vicino a canestro non sta trovando grandi risposte e quindi se non entra il tiro da fuori può

andare in difficoltà».

Per l'Argomm saranno giorni importanti, stasera contro la Juvì e sabato contro Piadena, le due squadre insieme a Gardone sulla carta più forti



Andrea Leone, 23 anni, playmaker dell'Argomm Iseo

del campionato: «Queste due partite ci diranno probabilmente che ruolo possiamo recitare in questa stagione», la sintesi finale di Mazzoli.

Sempre stasera, Manerbio cerca la prima vittoria del suo campionato, contro Cernusco anche se le scorie della pesante sconfitta (-32) con la Pallacanestro Milano sono ancora presenti: «Una batosta che ci deve far riflettere - sottolinea Vincenzo Lovino, allenatore del Goodbook -. Dobbiamo fare mea culpa per l'approccio che abbiamo avuto. Dobbiamo fare molto di più per stare in campo a questo livello a partire dalla sfida con Cernusco: bisogna essere pronti a battaglia».

DOMANI SERA invece scenderanno in campo Gardonese e Virtus Lumezzane. I trionfatori saranno impegnati a Treviglio contro l'ostico Romano Lombardo: «Nelle prime due sfide abbiamo fatto quello che dovevamo fare - dichiara Stefano Poli, allenatore della Gardonese -. Andare a vincere in casa di Romano invece sarebbe un segnale importante. Se vogliamo essere protagonisti queste sono le partite da non sbagliare. Per ora è stato un ottimo inizio di campionato perché essere primi in classifica, avendo già riposato, non è male».

Trasferita tabacchetto invece per la Virtus Lumezzane in casa di quel Lissone che, insieme a Manerbio, è l'unica formazione a non aver ancora mosso la classifica: «Il Lissone cercherà in tutti i modi la prima vittoria - commenta coach Luca Speranzini -. In situazioni del genere questi sono gli avversari peggiori: dovremo avere le loro stesse motivazioni».

Il Lumezzane giocherà due volte in trasferta in 48 ore: domani a Lissone e sabato a Cremona contro la Juvì. Non il massimo per una squadra che in questa fase ha gli uomini contati: «Siamo in 7 e dunque non sarà facile ma dobbiamo stringere i denti», conclude Speranzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Nella Coppa Mobilio per dilettanti

Marengo a Ponsacco cala la cinquina: è il regalo d'addio

A fine anno lascerà la Delio Gallina. A Bresciani il «Prestigio d'Oro»

Calare il pokerissimo e poi dirsi addio: il campione regionale dei dilettanti elite Umberto Marengo, dall'autunno scorso in forza alla Delio Gallina Colosio Eurofeed, ha vinto la frazione in linea della Coppa Mobilio a Ponsacco, in provincia di Pisa e ha concluso sesto la cronometro. Identico piazzamento a ottenuto nella combinata.

Il corridore caro a patron Delio Gallina non vinceva dal 3 settembre quando si impose in una tappa del Giro di Turchia dopo essere stato primo anche il 27 maggio a Botticino (campionato regionale), il 23 luglio a Montegrano (Fermo), l'11 febbraio in una tappa del Giro del Marocco.

IL FORTE PASSISTA piemontese approdato al team di Botticino dopo alcune stagioni piuttosto sfortunate, ha rianodato il nastro vincente grazie al supporto che gli è stato fornito ed è un peccato abbia deciso di interrompere il rapporto che ha portato a questi brillanti risultati. Nella corsa di ieri ha battuto nella corsa in linea Jaliel Duranti (un passato alla Libertas 1911) e



La gioia di Marengo. FOTO RODELLA

Federico Sartor, mentre nella prova a cronometro è stato sesto nella corsa vinta dal trentino Andrea Toniatti, che ha conquistato anche la combinata. La corsa toscana celebra quindi un vincitore targato Brescia, a 2 anni dal tris di Davide Martinelli che con il Team Colpack vinse corsa in linea, a cronometro e naturalmente la combinata.

E va segnalata l'assegnazione del 22° Prestigio d'Oro per la scorsa stagione a Michael Bresciani tra gli Elite. La cerimonia mercoledì 18 ottobre, alle 20, a Bevilacqua (Verona). • **A.M.A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA